

→ **Europa e Fmi** anticipano l'erogazione di altri 12 miliardi di euro del piano di soccorso

→ **Oggi la ratifica** dei ministri Ue. Il premier Papandreou: «Atene ha rispettato gli impegni»

Via libera agli aiuti alla Grecia

Borse su, Atene conta i danni

Accordo all'Eurogruppo sulla quinta tranche, 12 miliardi, per aiutare la Grecia ad evitare il fallimento. Oggi il via libera dell'Ue con una teleconferenza tra i ministri delle Finanze. Annullato il vertice di domenica

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES

Via libera agli aiuti europei alla Grecia. Dopo diversi giorni di battaglie in Parlamento, in piazza e sui mercati, il premier greco George Papandreou chiude la settimana con una prima vittoria: Ue e Fmi sbloccheranno oggi, con un giorno di anticipo, il versamento della quinta rata da 12 miliardi di euro del pacchetto di aiuti. L'accordo è stato raggiunto ieri in via informale, decidendo di anticipare la ratifica ad oggi con una teleconferenza dei 17 ministri dell'Eurozona, al posto della prevista riunione a Bruxelles di domenica. La concessione degli aiuti è oramai «praticamente certa», ha confermato ieri il commissario Ue agli Affari economici e monetari Olli Rehn. La notizia ha spinto al rialzo le borse europee, compresa Milano.

L'IMMAGINE E I SACRIFICI

La decisione ha influito positivamente sulle borse europee, che comunque hanno moderato il rimbalzo degli ultimi due giorni, e ha fatto abbassare lievemente i tassi di interesse dei titoli di Stato dei Paesi dell'area euro, compresi quelli italiani.

I membri dell'esecutivo greco hanno accolto la notizia tra le rovine fumanti del centro di Atene. Nelle proteste dei giorni scorsi sono stati distrutti otto negozi, tre banche e sono stati danneggiati diversi alberghi. Il conto dei danni è salatissimo, ma la parte più grave è il danno di immagine inferto all'industria turistica del Paese. «L'immagine data da Atene era inaccettabile», ha commentato il ministro per il Turismo Pavlos Geroulanos, «la Grecia è un Paese che offre un eccellente pro-



Il presidente della Commissione europea Jose Manuel Barroso, e il presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek

dotto turistico che non deve essere danneggiato».

A scatenare l'ira dei manifestanti è stata la votazione della manovra di austerità da 28 miliardi di euro, posta come condizione da Ue e Fmi per sbloccare gli aiuti.

Nella sua settimana più lunga l'esecutivo socialista di Papandreou ha dovuto prima ottenere la fiducia in Parlamento dopo il rimpasto e poi votare la manovra, con la contrarietà dell'opposizione e le cariche della polizia in strada. Ora bisogna «accelerare» l'erogazione degli aiuti, ha rivendicato Papandreou in una lettera al presidente della Commissione José Manuel Barroso. Il Paese, ha scritto, «ha pienamente rispettato gli impegni necessari per ottenere la quinta tranche degli aiuti del piano internazionale di aiuti e per l'approvazione di un

MERCATO AUTO

La quota Fiat scende al 29% nel giugno 2011

■ A giugno la quota di mercato del gruppo Fiat in Italia scende al 29,76%, contro il 30,35% segnato un anno fa. A maggio la quota di Fiat Group Automobiles era al 30,1%. Nel primo semestre del 2011 la quota di Fiat Group Automobiles è scesa al 29,23% dal 30,91% dello stesso periodo di un anno fa. Riguardo ai singoli marchi del gruppo, Fiat a giugno ha segnato una quota del 21,75%, in calo rispetto al 22,89% di un anno fa. In progresso, invece Lancia e Alfa Romeo. Nel primo semestre, la quota Fiat è scesa al 20,86% dal 23,95% di un anno fa.

nuovo pacchetto di salvataggio». L'11 luglio i ministri dell'Eurozona si riuniranno a Bruxelles per avviare le discussioni su un nuovo pacchetto di aiuti, dopo quello da 110 miliardi dell'anno scorso.

Secondo quanto riferito da un funzionario del ministero delle finanze austriaco i nuovi aiuti dovrebbero ammontare ad 85 miliardi di euro, con il contributo dei creditori privati e con una partecipazione del 30% del Fondo monetario internazionale.

Per il governo greco si tratta di guadagnare tempo. Secondo il ministro delle Finanze Evangelos Venizelos già l'anno prossimo il Pil tornerà a crescere, anche se quest'anno la contrazione sarà del 3,9%, invece del 3,5% previsto, con una disoccupazione del 16-17%. ♦